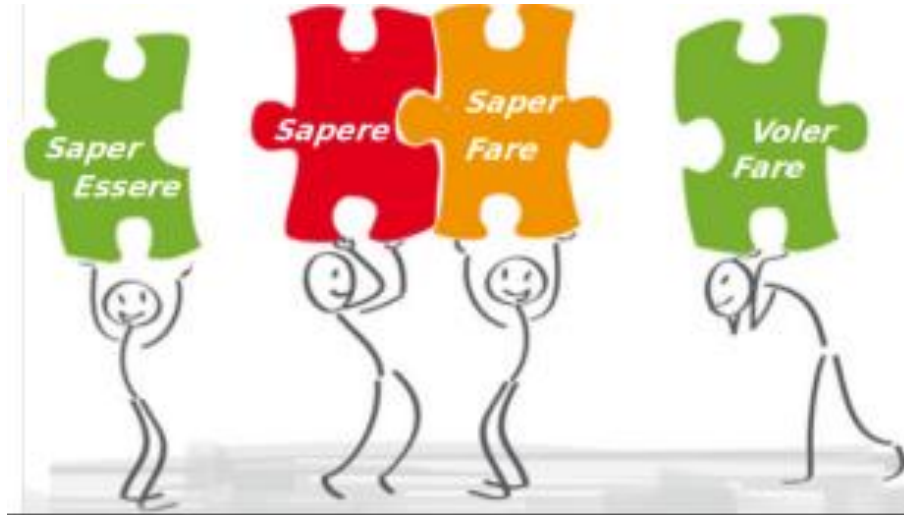


Condizione autistica:



Dott.ssa Elisa Clementi

Consulente pedagogico per la disabilità e la marginalità

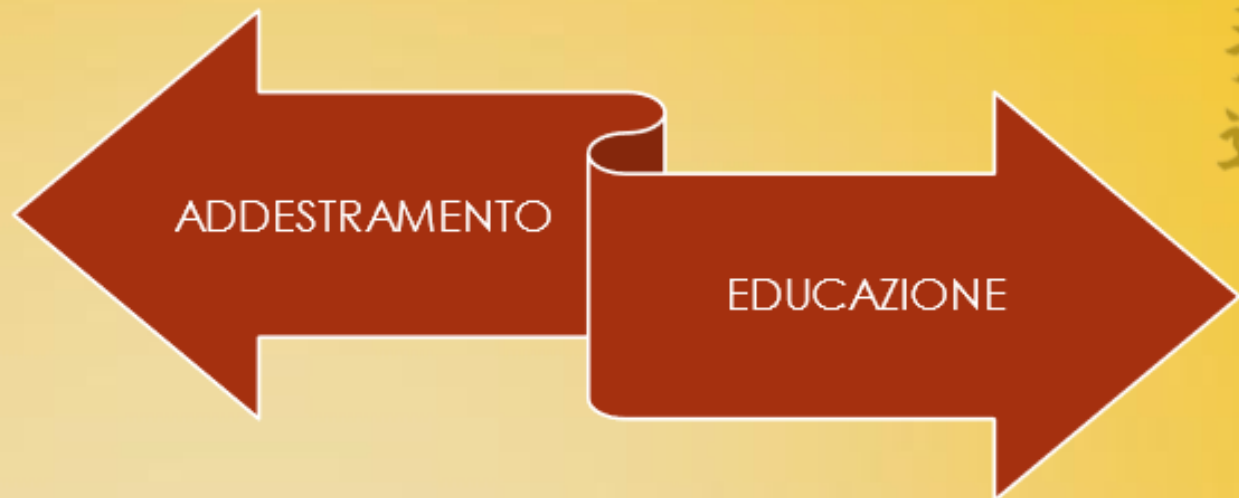
Monza, 06 Aprile 2019



1. Il comportamento come espressione della diversa organizzazione della struttura cerebrale nelle persone AUTISTICHE

Da quali meccanismi si originano le differenze percettive e cognitive.

手道



■ Scopo della prassi educativa è promuovere l'autonomia del soggetto offrendo un numero di *opportunità evolutive* tali da garantire la vera e reale padronanza del contenuto appreso

■ Le abilità devono pertanto rientrare a far parte del **repertorio comportamentale** dell'individuo ed essere abilità funzionali.



L'autismo è uno dei tanti modi di essere umani, ognuno dei quali ha molte forme e manifestazioni diverse.

Non esiste una persona autistica identica ad un'altra. Tra i tanti modi di essere umani vi è un modo "tipico", cioè normale, **perché interessa la maggior parte delle persone**. E poi vi sono modi meno tipici, ma altrettanto degni."

Aspie for freedom, 2013

Spettro autistico: UN CONTINUUM





**VERITA': L'autismo non è una
malattia**

**è una complessa sindrome del
NEUROSVILUPPO**

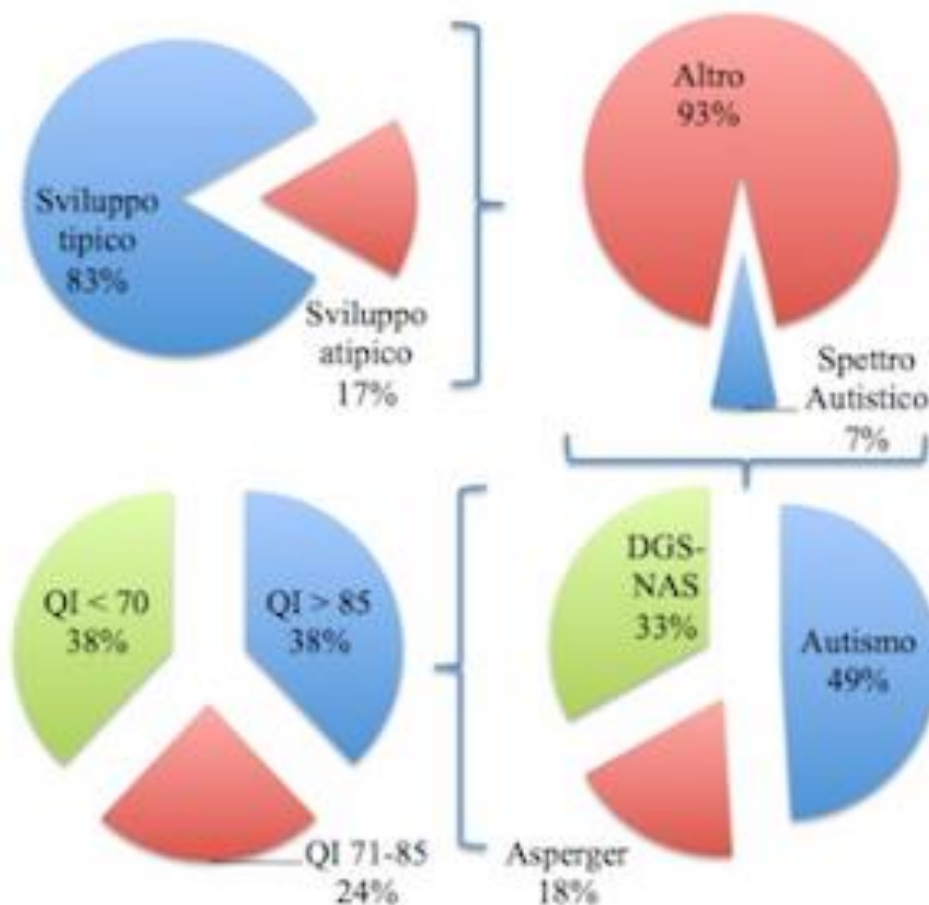
**che si manifesta con sintomi simili ma
con cause biologiche multiple**

l'autismo patologico non sempre è esito di processi evolutivi deficitari,
legati al differente funzionamento in sé

FALSA CREDENZA SULL'AUTISMO:

**E'UNA MALATTIA
E' SEMPRE PATOLOGICO**

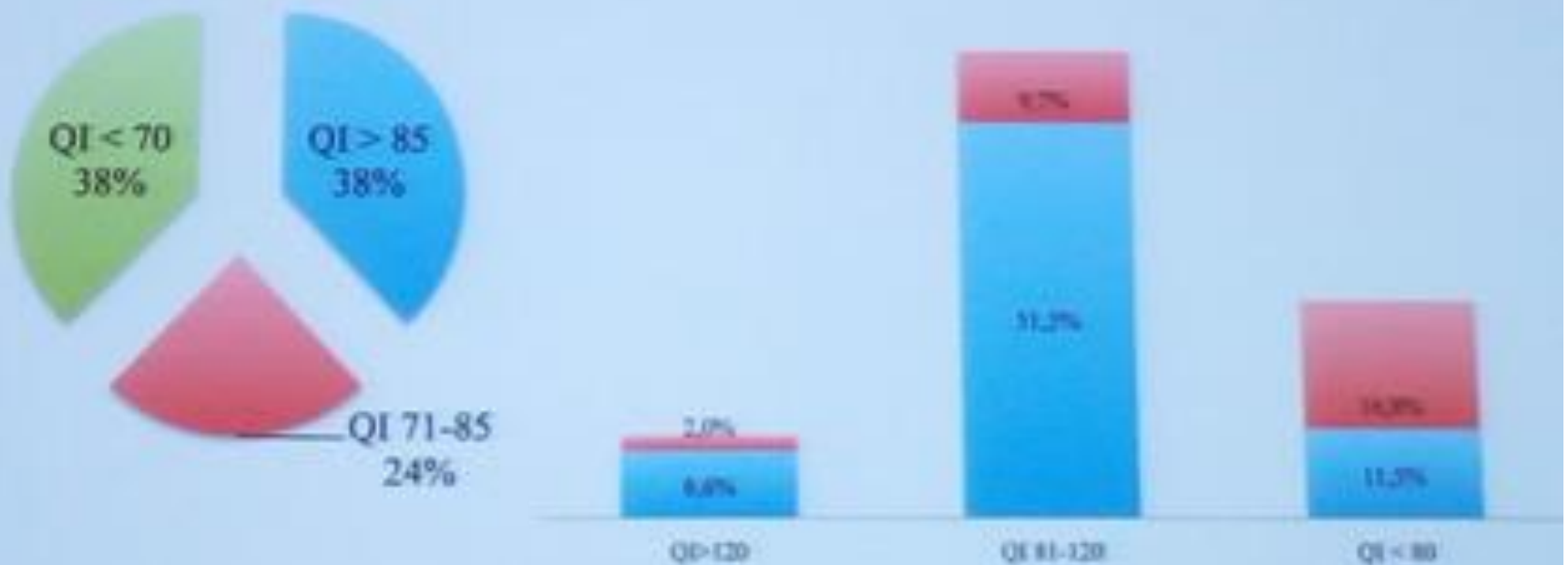
Figura 1. Sottogruppi nella popolazione ASD clinica



Il 17% dei bambini presenta uno sviluppo atipico (Boyle et al., 2011), di questi il 7% è ASD (Baio, 2012). Di questi circa la metà sono autistici e circa un quinto sono Asperger (IAN, 2010) e il 62% non presenta ritardi cognitivi significativi (Baio, 2012).

Livello intellettuale nell'ASC (popolazione generale). Nella popolazione generale il 2,64% dei bambini appartiene allo Spettro Autistico. Di questi lo 0,75% ha una diagnosi clinica. È possibile osservare il ruolo del QI nella probabilità di ottenere una diagnosi (Kim et al., 2011)

• Popolazione non-clinica • Popolazione clinica



Condizioni dello Spettro Autistico

Fenotipo
Autistico
5-10% della
Popolazione

**FENOTIPO AUTISTICO
ALLARGATO (NAP, MAP, BAP)**

**SUBCLINICO o
VARIANTE NORMALE**

2,5%

LIEVE

MODERATO

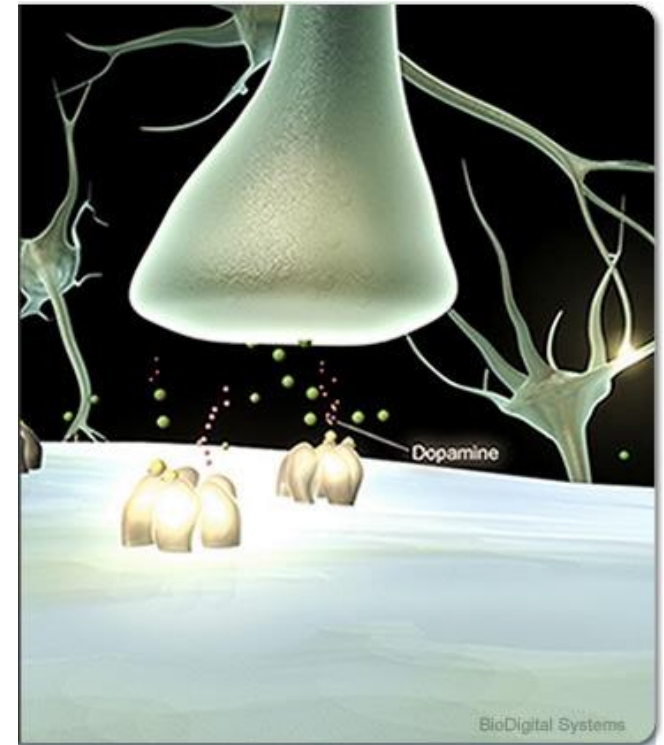
GRAVE

Disturbo Autistico
1,5% della
Popolazione

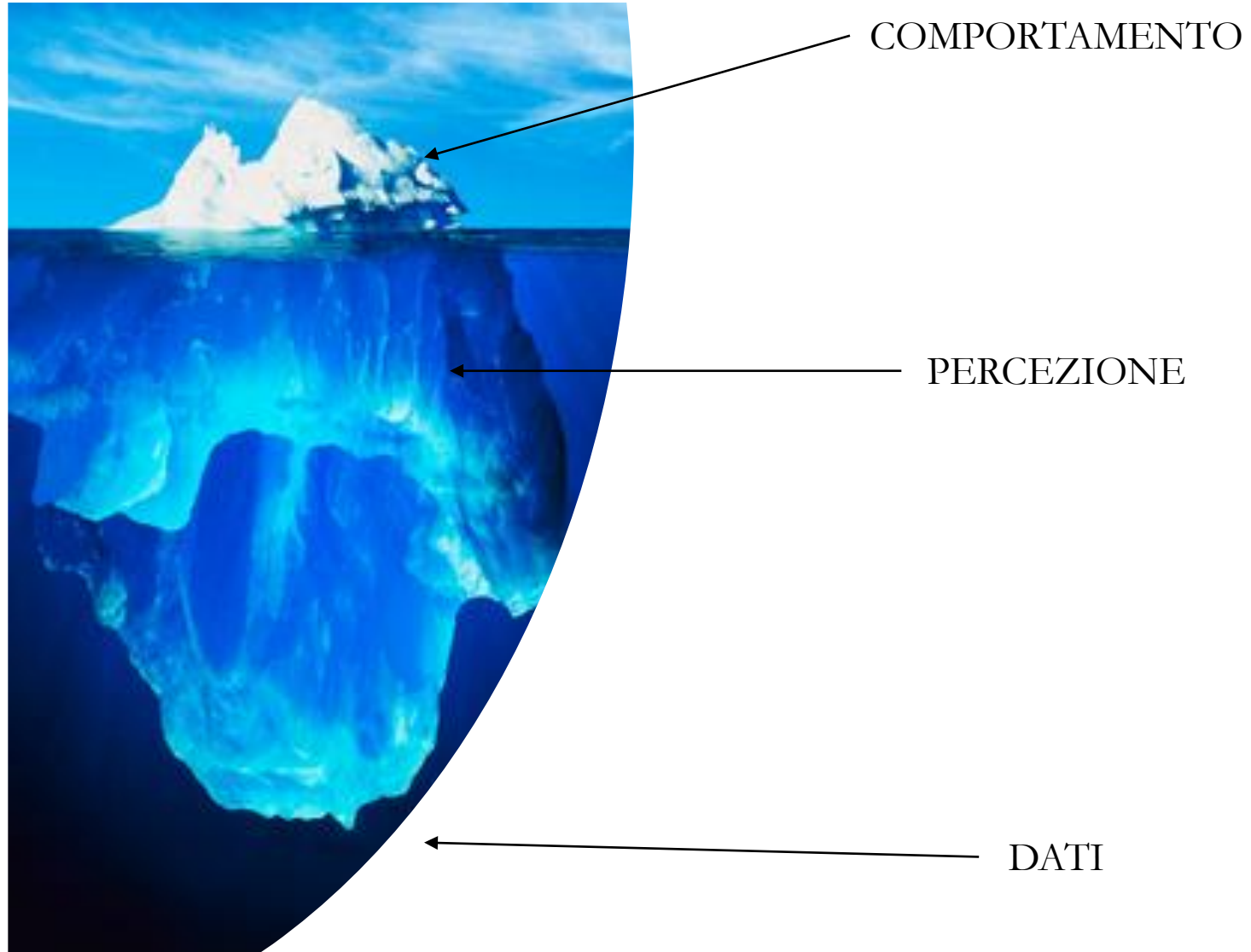


Eziologia Biologica

- Alterazione della struttura cerebrale
 - Base genetica
- Alterazione della microstruttura cerebrale
 - Disordini dei neurotrasmettitori



Cosa vediamo dell'autismo ?



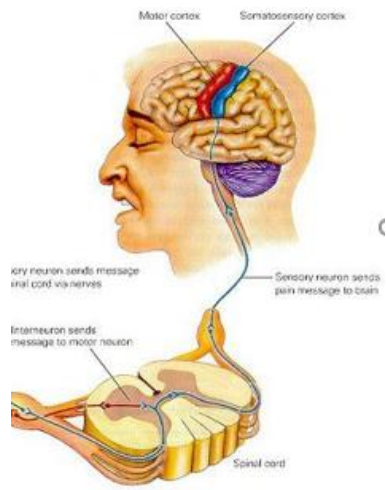
SENSAZIONI



EFFETTI IMMEDIATI DEL CONTATTO
TRA RECETTORI SENSORIALI

E UNO STIMOLO ESTERNO

PERCEZIONI



ESITO DI COME VENGONO ELABORATI I DATI

PROCESSO PSICHICO CHE OPERA LA SINTESI E
L'ATTRIBUZIONE DI SIGNIFICATO DELLA
SENSAZIONE

PER LA TEORIA DELLA GESTALT OGNI SISTEMA TENDE A

1. DARE ORDINE ALLA QUANTITA' DI STIMOLI CHE INONDANO LA CORTECCIA
2. SOMMARE LE SENSAZIONI ELEMENTARI IN UNITA'
3. ATTRIBUIRE UN SIGNIFICATO (Wundt)

LA PERCEZIONE E' CONDIZIONATA INOLTRE DA

1. IL BISOGNO ORGANICO
2. PUNIZIONI O RICOMPENSE LEGATE STIMOLO
3. IL VALORE INDIVIDUALE DEGLI OGGETTI CHE INFLUISCE
SULLA VELOCITA DI RICONOSCIMENTO
4. STRUTTURA INDIVIDUALE DEL SISTEMA NEURONALE E SINAPTICO

CAGNOLINO

CALESSE VISTO DA DIETRO

CAVALIERE A CAVALLO



TEST DI THURSTONE

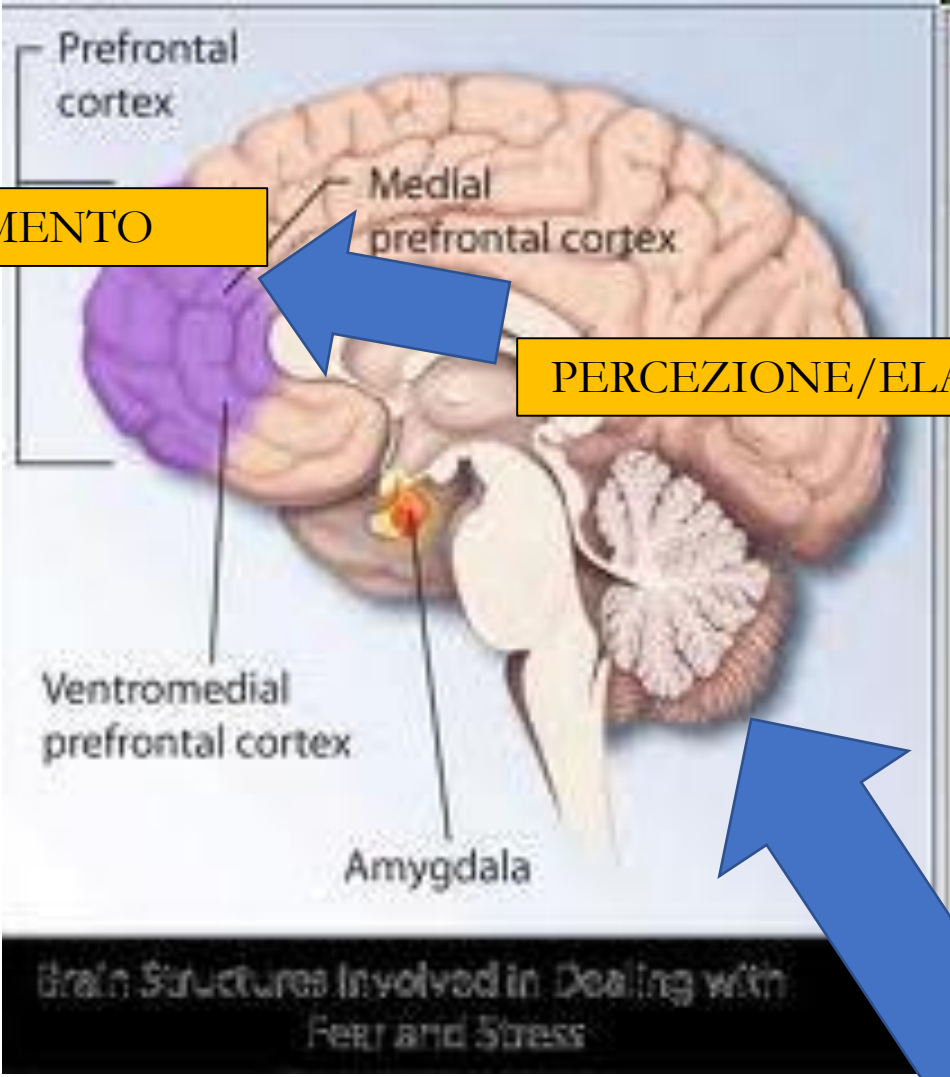
Cosa vediamo dell'autismo ?



COMPORAMENTO E' IL
SEGNO CHE LASCIA LO
STIMOLO

PERCEZIONE/ELABORAZIONE

STIMOLO

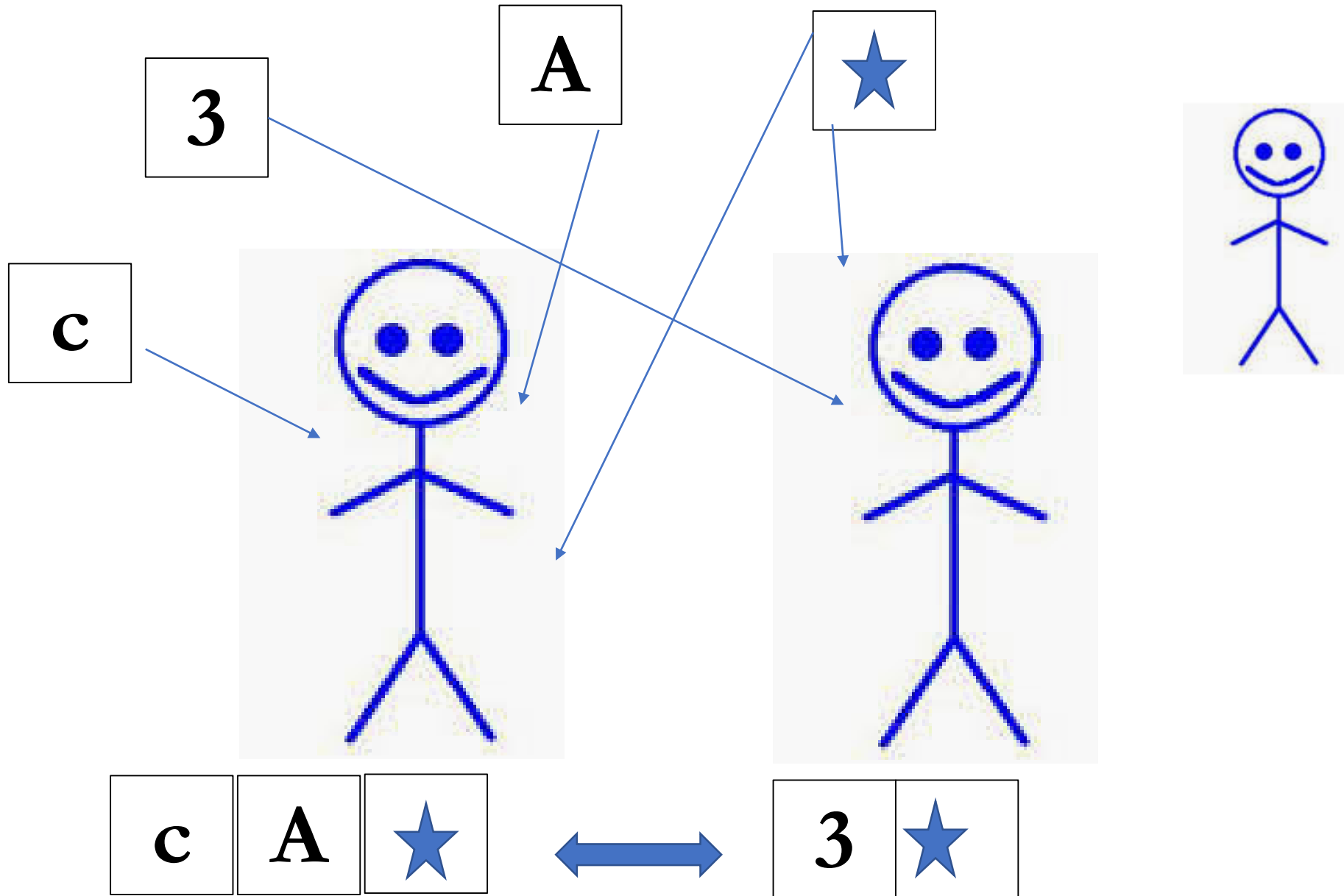


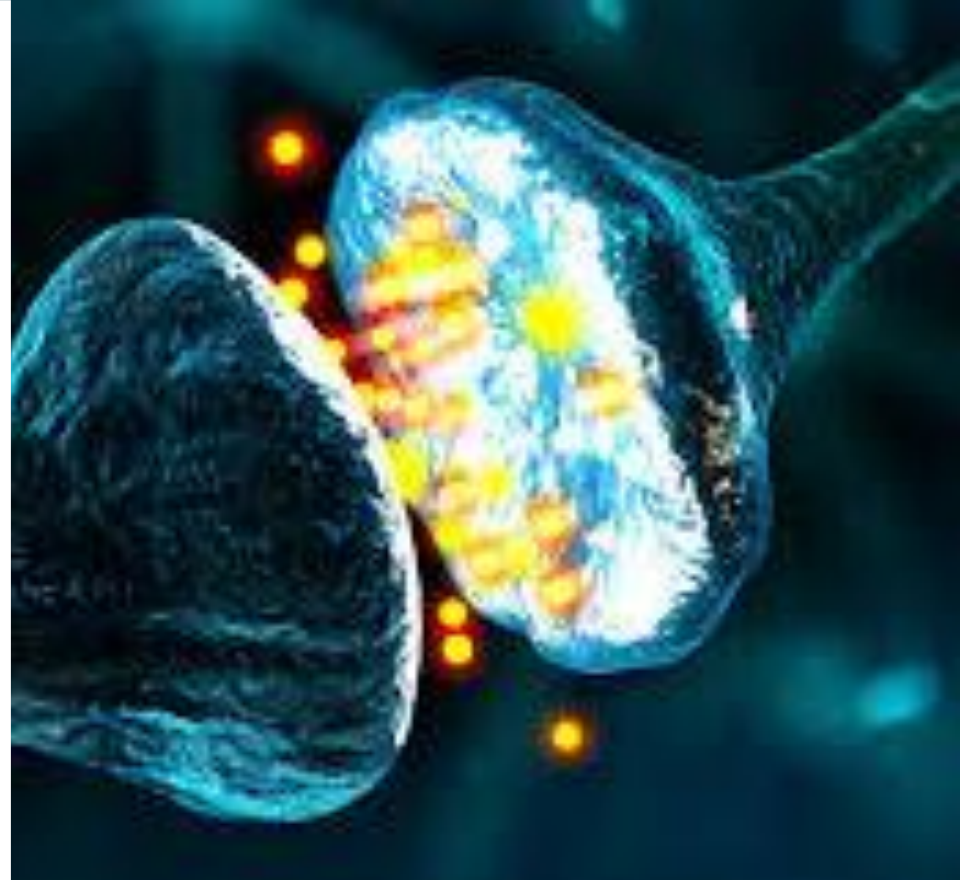
COMPORAMENTO

PERCEZIONE/ELABORAZIONE

STIMOLO

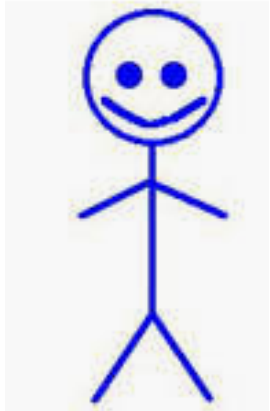
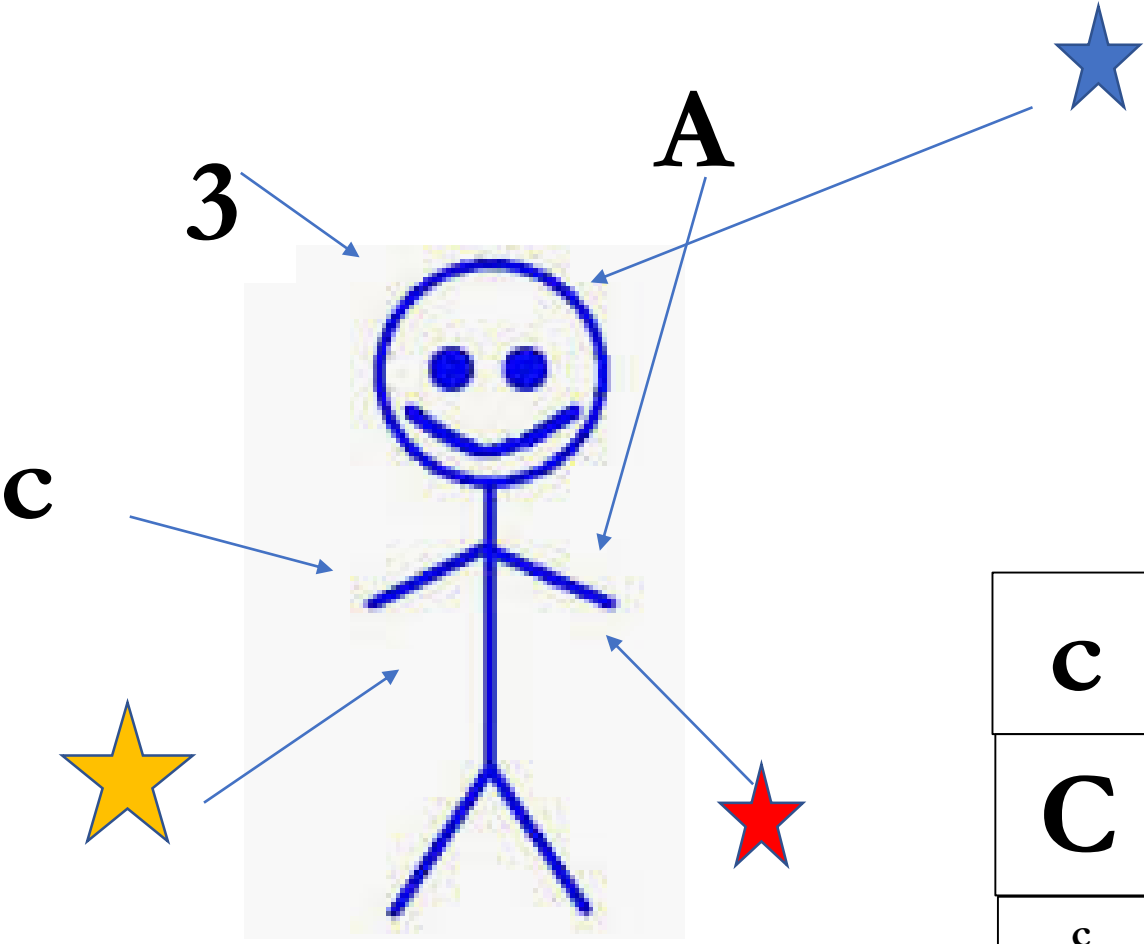
SVILUPPO NEUROTIPICO: OGNI NEUROTIPICO PERCEPISCE QUALCOSA DI DIVERSO DALL'AMBIENTE FILTRANDO STIMOLI ED ELABORA CON UNA FINALITÀ SPECIFICA: CREARE ALLEANZA





NEURONI LIBERI USATI PER PROCESSI
EMPATICI, CREARE ALLEANZE

SVILUPPO AUTISTICO: NON VIENE FILTRATO, ENTRA TUTTO



c	A	★
C	<i>a</i>	★
<small>c</small>	<i>a</i>	

Verticalizzazione o Sistemizzazione

La NOSTRA comunicazione sociale ricca di sottintesi : surreale per una mente iperrealista



dott.ssa Elisa Clementi

ADATTATE LA COMPLESSITÀ DEL LINGUAGGIO IN MODO CHE CORRISPONDA AL LIVELLO DELL'INDIVIDUO:

- Attraverso la struttura linguistica (come parli)
 - 1) Usate un linguaggio concreto senza doppi sensi
 - 2) Chiarite il vostro pensiero: per loro non è intuitivo
 - 3) Evitate i sottintesi e i doppi sensi
 - 4) Utilizzate similitudini se pensi le capisca...ma non metafore!

Siate sintetici e concreti, arrivate

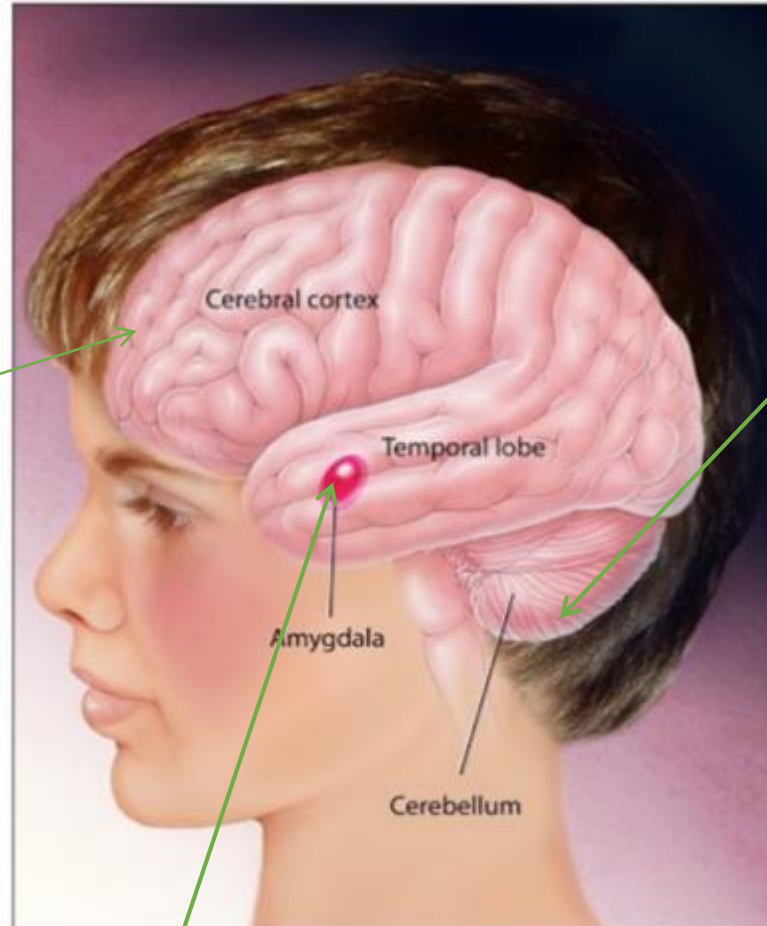


Alterazione della struttura cerebrale

cervelletto-lobo frontale

FUNZIONI
ESECUTIVE
Pianificazione ed
esecuzione motoria

Flessibilità



Variazioni rapide di
attenzione E
FOCALIZZAZIONE
A COMANDO
DELL'ATTENZIONE

- Riconoscimento contenuto affettivo degli stimoli
 - Percezione del corpo
- Percezione direzione sguardo
- Memoria a lungo termine

TEORIA DEL DEFICIT FUNZIONI ESECUTIVE

L'intera scena è percepita come un'unica Gestalt.

La focalizzazione sui dettagli avviene non a livello immediato, cioè quello percettivo, ma ad una dimensione superiore, quella concettuale.

- un elemento, che sarebbe utile percepire singolarmente, perché parte significativa dell'informazione, non viene rilevato, perché occultato nella globalità dello stimolo.
- Non potendo riconoscere la parte significativa dal tutto, non è possibile integrarla con altre parti significative, per poter accedere a livelli concettuali superiori (Bogdashina, 2011).



Secondo il modello di Miyake e coll. (2000)
le componenti delle funzioni esecutive sono **3**



Inibizione

Capacità di inibire
impulsi e
informazioni
irrilevanti



Memoria di lavoro

Capacità di mantenere in
memoria informazioni e
manipolarle per brevi
periodi di tempo

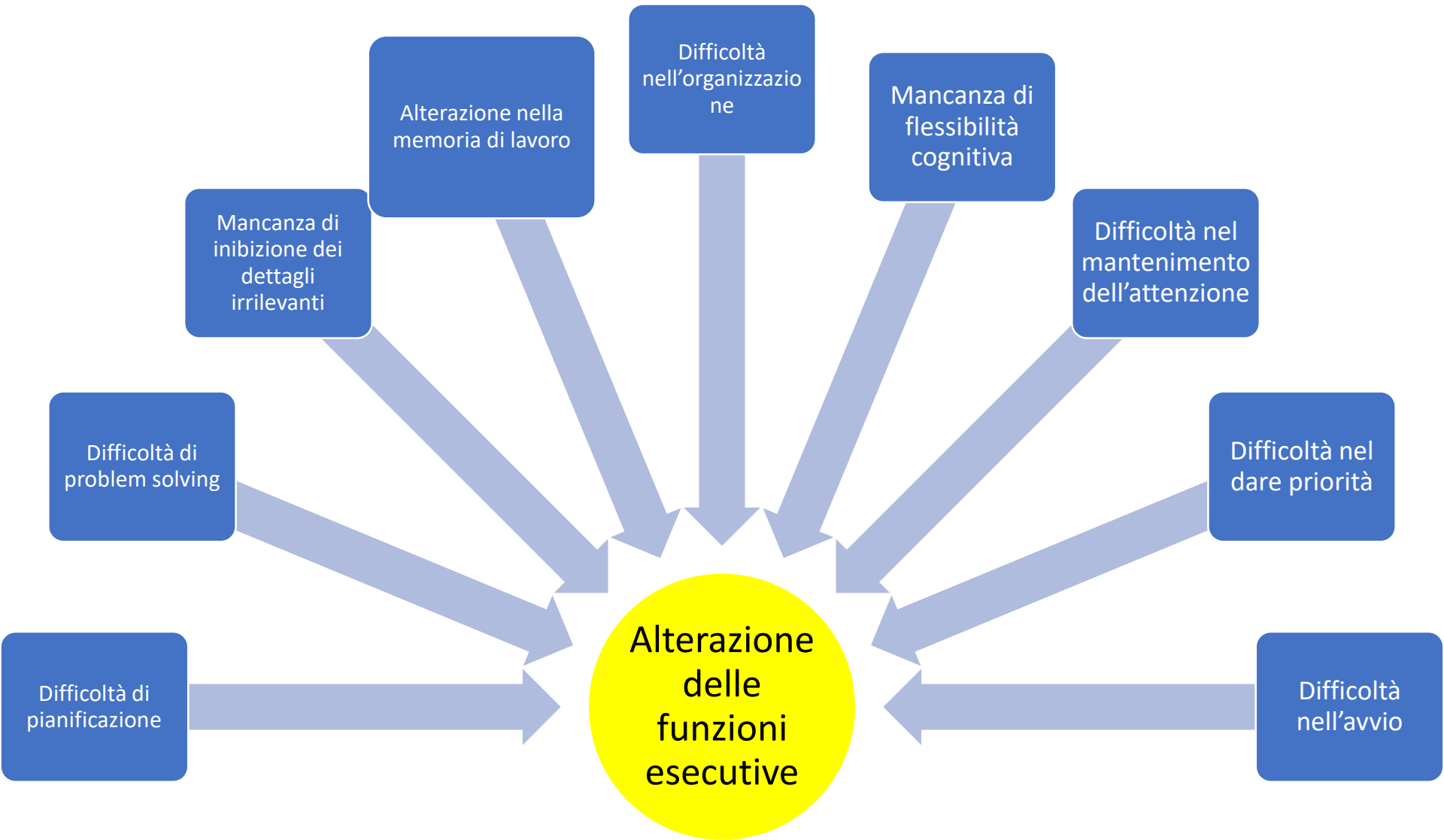


Flessibilità di risposta

Capacità di attuare
comportamenti diversi in
base al cambiamento di
regole o del tipo di
compito

Ignorare l'informazione non pertinente: nominate il colore ignorando la parola o leggete la parola ignorando il colore

GIALLO BLU ARANCIO
NERO ROSSO VERDE
VIOLA GIALLO ROSSO
ARANCIO VERDE NERO
BLU ROSSO VIOLA
VERDE BLU ARANCIO



FUNZIONI ESECUTIVE:

- PROBLEM SOLVING ASTRATTI (MATEMATICI)
- PROBLEM SOLVING ABILITA' CURA PERSONALE E AMBIENTE
- PROBLEM SOLVING ABILITA' SOCIALI:

LA SENSIBILITA' VERSO OBIETTIVI E STATI MENTALI ALTRUI RICHIEDE LO SGANCIAMENTO DAL PROPRIO STATO MENTALE

Funzioni Esecutive

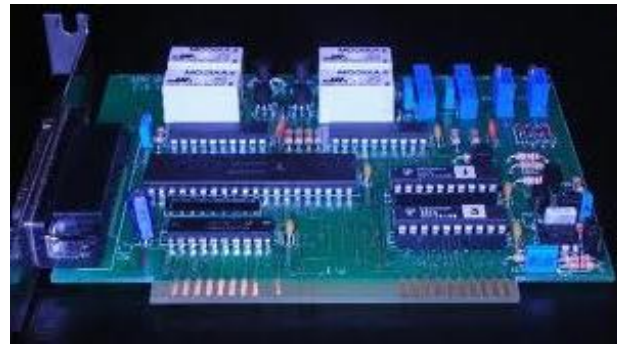
- L'impiego delle funzioni esecutive è indispensabile in tutti i tipi di problem solving, non solo in quelli più complicati ed astratti, come la soluzione di problemi matematici, ma anche nell'acquisizione delle abilità sociali. La comprensione delle persone (metacognizione) è una di queste, perché la sensibilità ad obiettivi, emozioni o desideri altrui richiede uno sganciamento dell'attenzione dai propri stati mentali interni.

UNA VITA IN SOVRACCARICO



RIFERIMENTO SOCIALE

- Le caratteristiche emotive di un evento sono attribuite in base allo stato emotivo osservato in un'altra persona (dai 12 mesi)



Nell' autismo MINOR EMPATIA MA MAGGIOR SISTEMIZZAZIONE

COMPREDONO MEGLIO LE REGOLE DI UN SISTEMA CHIUSO

(Klin 2004 et al., Volkmar 2005)

PREFERENZA PER CONTINGENZE PERFETTE

(KLIN ET AL. 2009)

- **La sistematizzazione** è la tendenza ad analizzare o costruire sistemi. Ciò che definisce un sistema è dato dal fatto che segue delle regole, e la sistematizzazione è il tentativo di identificare le regole che governano il sistema, al fine di prevederne il comportamento (Baron- Cohen, 2006). Alcuni dei principali tipi di sistemi riguardano ad esempio sistemi collezionabili, meccanici, numerici, astratti, naturali, sociali e motori. In tutti questi casi, colui che sistematizza estrae regolarità e struttura.

•Baron-Cohen, S. (2002). The extreme male brain theory of autism. Trends Cog. Sci., 6, 248–254

COME FUNZIONA LA STRUTTURA CORTICALE DELLE PERSONE CON AUTISMO?

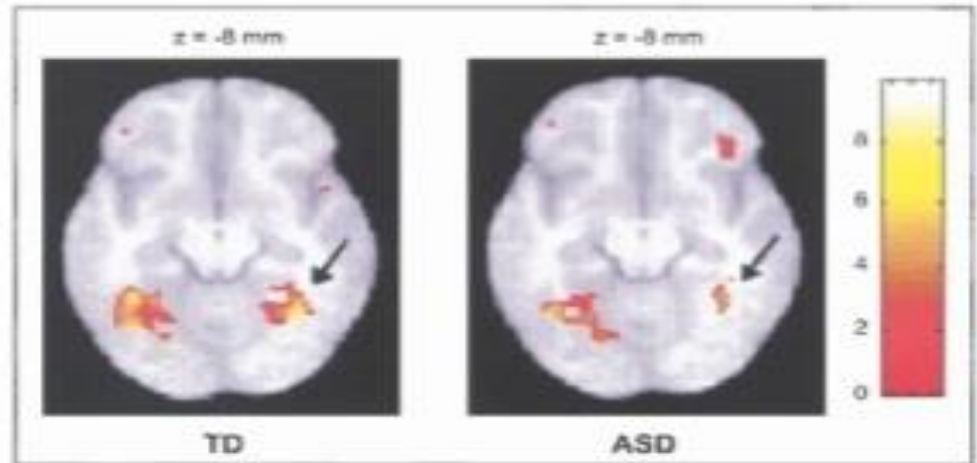
ANZICHE" ATTIVARSI
IL GIRO FUSIFORME

SI ATTIVA IL GIRO
TEMPORALE INFERIORE
(NELLO SVILUPPO
NORMOTIPICO SI ATTIVA
GUARDANDO GLI
OGGETTI)

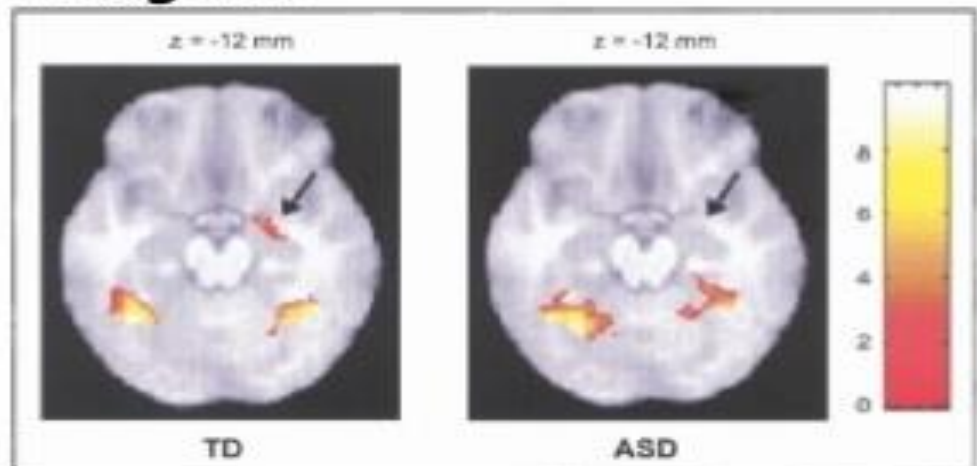
Td= gruppo di controllo

ASD=disordini spettro autistico

Giro fusiforme



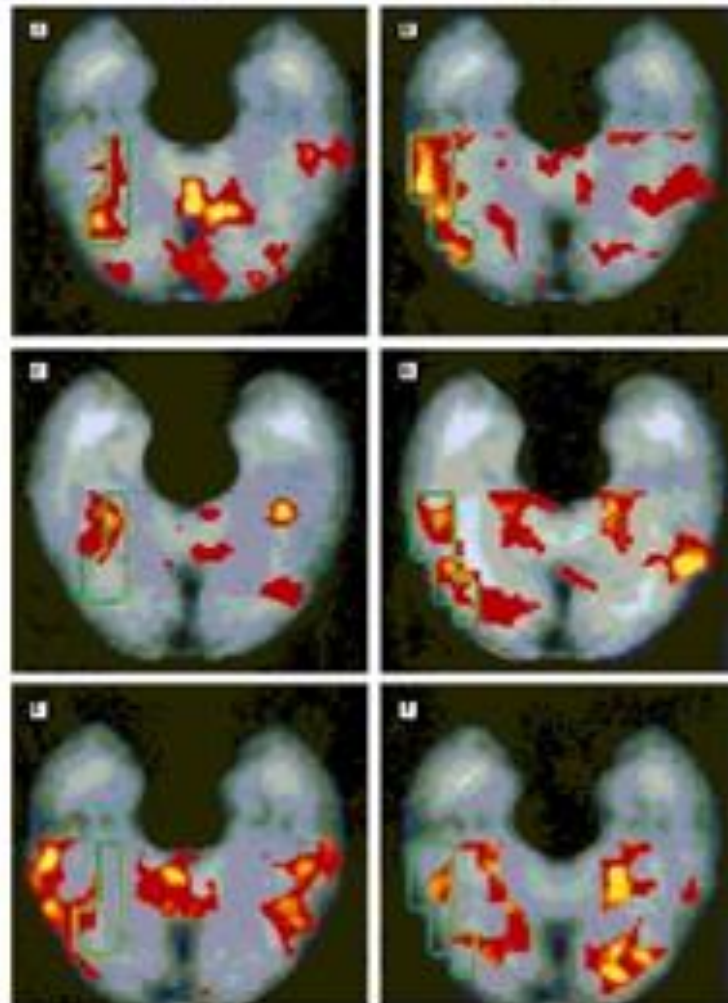
Amigdala



Visi

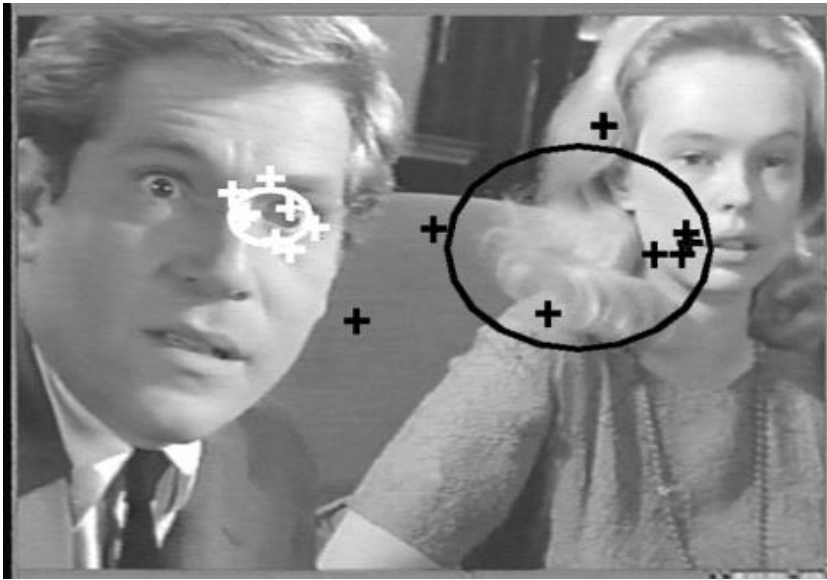
Oggetti

Gruppi controllo

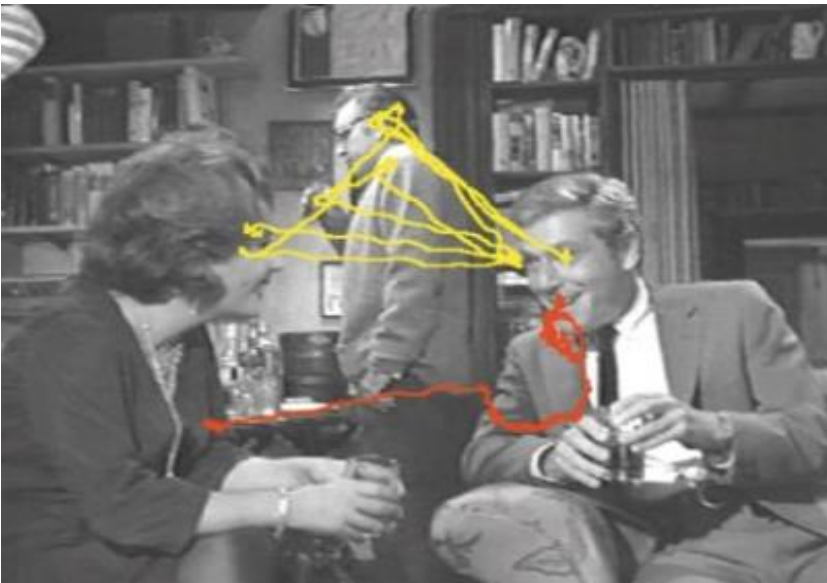


Autistici

Schultz e al. (2000)



Klin et al. Am J. Psychiatry 2002 (Fonte: http://podcast.unil.ch/podcast/ssp/iscm/cmtb_2008/cmtb_17_Hadjikhani_slides.pdf).



(<http://www.yalescientific.org/2008/11/the-puzzle-of-autism/>).

“Alle persone autistiche spesso basta un'occhiata laterale a oggetti o altre persone. Essi hanno una visione periferica molto acuta e una memoria per i dettagli che agli altri mancano.

Guardare direttamente persone o animali è molte volte troppo opprimente per l'autistico può sentire raccapricciante cercare con gli occhi ”(O'Neill)

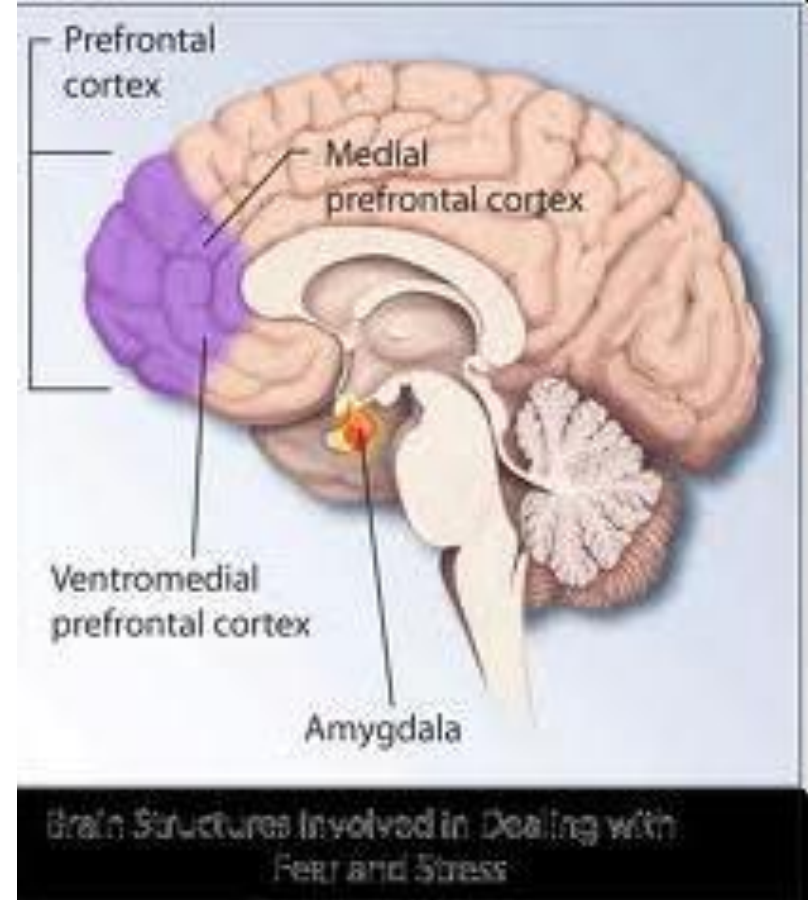
PERCHE'?

- L'attenzione agli occhi è mediata da un processo di orientamento automatico preferenziale verso stimoli con una configurazione simile a quella di un volto.



AREA SUBCORTICALE (Amigdala)

Studio 2009 (Johnson e Senju)



- UN PROFILO ANOMALO DI FISSAZIONE VISIVA
- MANCATA ATTENZIONE ALLA DIREZIONE DELLO SGUARDO
- PERDITA DI UN IMPORTANTE INDIZIO SOCIALE

LA MANCANZA DI

- CONTATTO OCULARE
- ATTENZIONE CONGIUNTA
- RIFERIMENTO SOCIALE

DEFICIT TEORIA DELLA MENTE

VEDERE L'ALBERO MA NON LA
FORESTA

PERCHE' HANNO SGUARDO SFUGGENTE PERCHE' NON AMANO L'INASPETTATO

TEORIA L'ALTERAZIONE DELL'ORIENTAMENTO PREFERENZIALE INNATO VERSO
GLI STIMOLI SOCIALI (Ami Klin)

BAMBINI CHE NON GUARDANO NEGLI OCCHI?

BAMBINI CHE **OMETTONO** DI GUARDARE NEGLI OCCHI!!

- bambini a sviluppo tipico orientano l'interesse verso stimoli biologici **non** contingenti:
 - attenzione a ciò che esula dalle loro aspettative
 - nutrono attese dalle interazioni sociali e di provare sorpresa
- bambini con autismo orientano la loro attenzione verso contingenze perfette.

- UN PROFILO ANOMALO DI FISSAZIONE VISIVA
- MANCATA ATTENZIONE ALLA DIREZIONE DELLO SGUARDO
- PERDITA DI UN IMPORTANTE INDIZIO SOCIALE

LA MANCANZA DI

- CONTATTO OCULARE
- ATTENZIONE CONGIUNTA
- RIFERIMENTO SOCIALE

DEFICIT TEORIA DELLA MENTE

VEDERE L'ALBERO MA NON LA FORESTA

“Una caratteristica delle persone autistiche è che sono cieche pur vedendo e sorde pur sentendo. Io sono così. Il fatto di essere cieco pur vedendo è legato al fatto che a causa della mia iperselettività non afferro immediatamente il pieno significato insito nella percezione di un oggetto. L'acquisizione di tale significato mi richiede un certo tempo perché io possa osservare l'oggetto da diversi punti di vista”

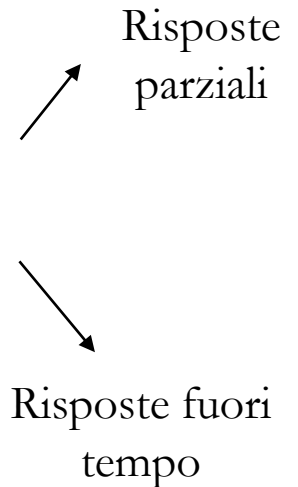
Van Dalen



La percezione nell'autismo

- Fluttuante
- Integrazione percettiva
- “mono”

- Generalizzazione
- Deficit rielaborazione dei ricordi personali
- Difficoltà categorizzazione



Percezione/Elaborazione ritardata

".. sembrava come se non sentissi dolore o fastidio, non avessi bisogno di aiuto, non ascoltassi o non guardassi. Con il tempo alcune di queste risposte, acquisivano senso e significato,, passavano quindici minuti, un giorno, una settimana, un mese, anche un anno di distanza dal contesto in cui l'esperienza era avvenuta, prima che potessi rispondere "(Donna Williams)

"Alcune persone pensano che non sto prestando attenzione quando mi fanno una domanda, a causa della pausa, ma ho spesso la necessità di elaborare la domanda e la mia risposta, e guardo spesso il vuoto quando mi concentro su tale processo. Quando la gente cerca di attirare la mia attenzione, in realtà riesce solo a distrarmi, rallentarmi, e mi infastidiscono terribilmente con la loro impazienza. "(Jared Blackburn)

Possibili esperienze
sensoriali
nell'Autismo

Percezione letterale

Deficit di percezione Gestalt

Ipersensibilità/iposensibilità

Fluttuazione della percezione

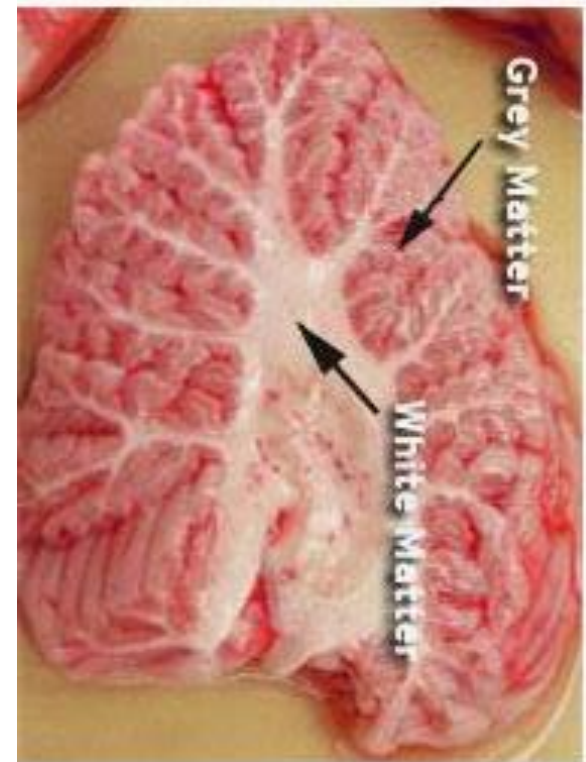
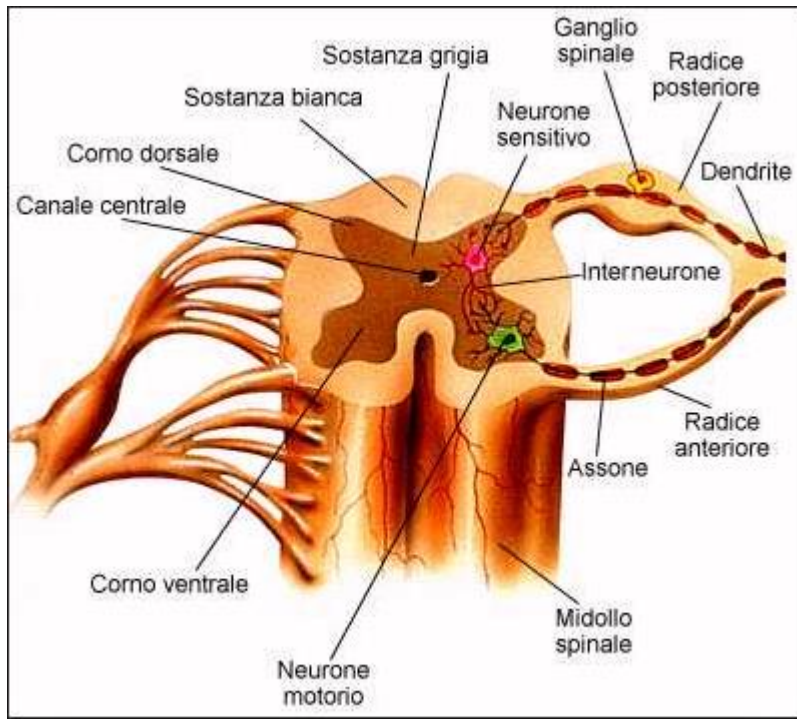
Percezione frammentario

Percezione distorta

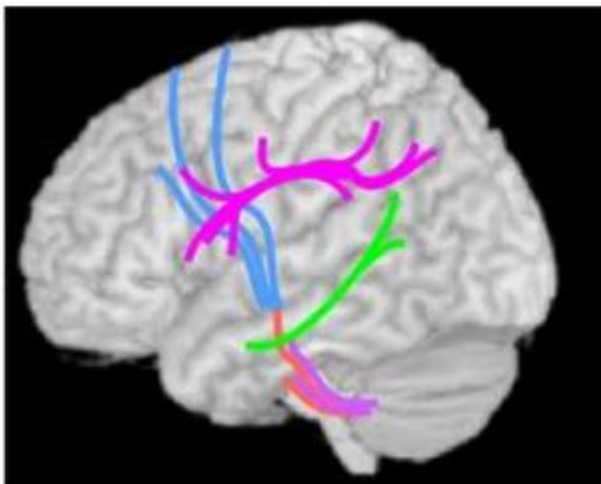
Agnosia sensoriale

Percezione ritardata

Sovraccarico sensoriale



FASCI DI MATERIA BIANCA IN NUMERO
MAGGIORE, RAPIDA E EFFICACE
CONNESSIONE AREE DEL CERVELLO
PRESENTI MAGGIORE FEMMINE



hanno mostrato che i bambini autistici possiedono piu' connessioni sovrabbondanti tra le aree vicine del cervello e meno connessioni in quelle piu' lontane.

<http://mondoaspie.com/2013/04/17/autismo-ricerca-scoperte-nuove-differenze-strutturali-nel-cervello-di-bambini-autistici/>

Iperrealisti in un mondo surrealisti-

Dati dell'esperienza sono parcellizzati e non integrati in un sistema coerente

Tutto veniva collegato con quello che vedevo e la vista era, tra i cinque sensi, il più affidabile per me.[...]. Il mio desiderio di capire era tanto forte, che mi portava a formulare varie teorie. Se il soggiorno si presentava in un certo modo, se il sole filtrava attraverso le tende, il portacenere era sul tavolo vicino al giornale e Kerstin tornava a casa dalla scuola, allora io credevo che il giorno dopo tutto avrebbe dovuto presentarsi allo stesso modo, per far sì, che Kerstin tornasse a casa da scuola. Spesso accadeva che le persone distruggessero le mie teorie, così proprio quando mi sembrava di aver capito, qualcuno spostava il giornale. Allora non sapevo più cosa dovevo credere”.

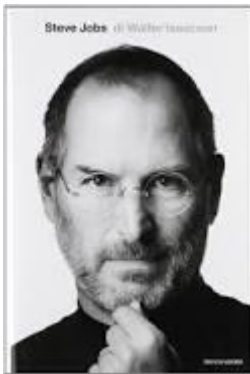
(Gunilla Gerland, 1999)

DISFUNZIONAMENTO SENSORIALE O DIVERSE ESPERIENZE SENSORIALI?

DIVERSE ABILITA'

STILE DI PENSIERO

COMUNICAZIONE



Percezione letterale

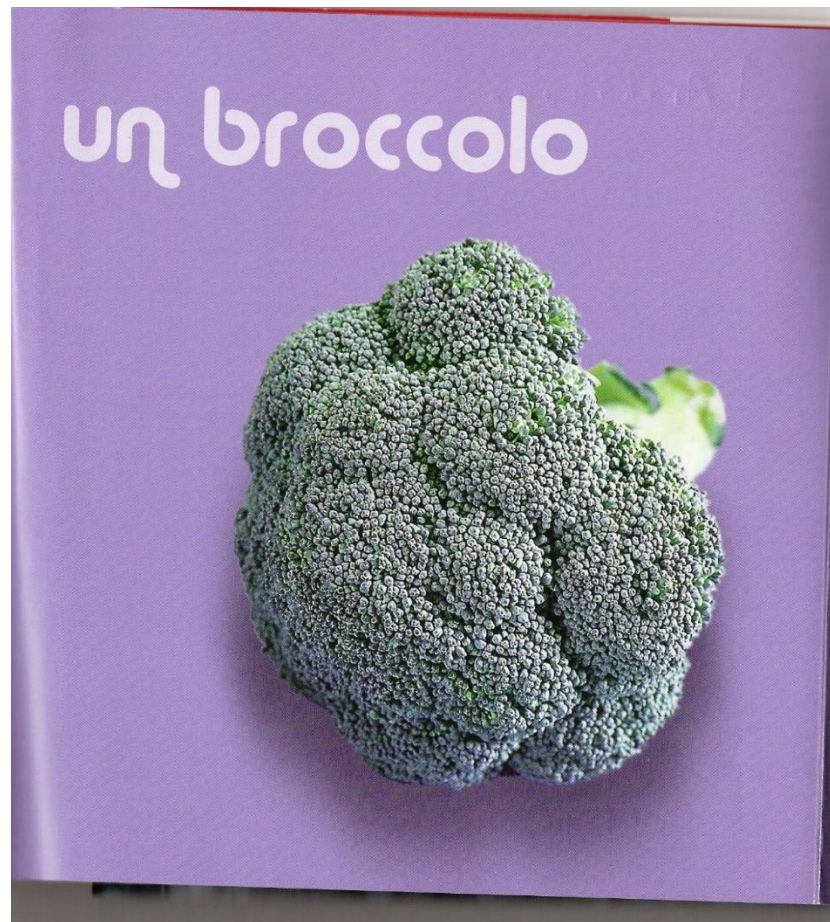
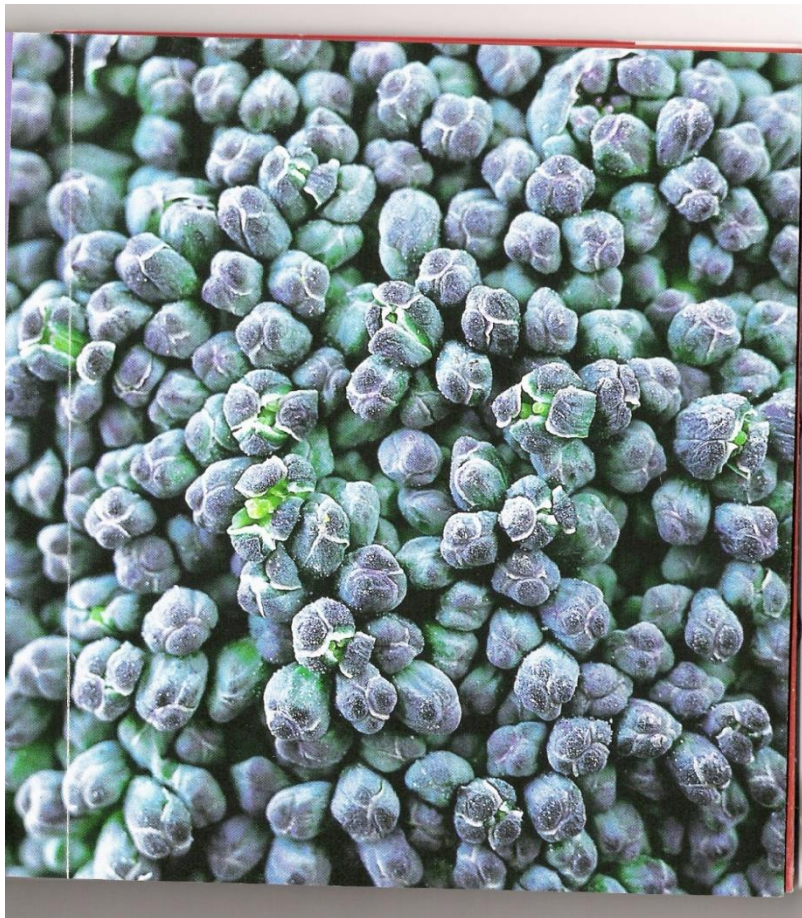
Iperrealisti in un mondo surrealisti-

Dati dell'esperienza sono parcellizzati e non integrati in un sistema coerente



Preferenza per il particolare:
PERCEZIONE TUNNEL

IPERFOCUS o... individuare l'ago prima del pagliaio



COERENZA CENTRALE DEBOLE

UTA FRITH E HAPPE'

Iperrealisti in un mondo surrealisti-

Dati dell'esperienza sono parcellizzati e non integrati in un sistema coerente

E' N G AND P I C R E E S S E R E Q U C O
V O O G G

SECNODO UN PFROSSEORE
DLEL'UNVIESRITA' DI
CMABRDIGE, NON IMORPTA
IN CHE ORIDNE APAPAINO
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
L'UINCA CSOA IMMORPTATE
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
LETETRA SINAO NEL PTOSO
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,
MA NOONSTATNE TTUTO
SI PUO' LEGERGE SEZNA
MLOTI PRLEOBMI.

LA PERCEZIONE NON E' UNA MERA REGISTRAZIONE SENSORIALE MA
UNA ELABORAZIONE ED INTERPRETAZIONE DEL DATO

VISTA

IPER

- Guarda di continuo minuscoli granelli, raccoglie i più piccoli frammenti di polvere
- Ha un'avversione per le luci deboli e forti
- È spaventato da bruschi lampi di luci
- Ha lo sguardo rivolto verso il basso il più delle volte
- Si copre o chiude gli occhi davanti ad una luce forte

IPO

- È attratto dalla luce
- Guarda intensamente gli oggetti o le persone
- Muove le dita o gli oggetti davanti ai suoi occhi
- E' affascinato dai riflessi o da oggetti con colori chiari
- Segue con una mano il bordo
- Percorre i perimetri dei luoghi

Percezione distorta

Ad esempio, nel campo di visibilità:

Scarsa o distorta profondità e percezione dello spazio

Visione del mondo in 2D

Visione doppia

Distorsioni della forma, delle dimensioni, del movimento, ecc

"Un bambino con distorta percezione uditiva può sentire il suono come una cattiva connessione da telefono cellulare, dove le dissolvenze di voci dentro e fuori o intere parti della comunicazione sono mancanti." (Temple Grandin)

Problemi sfera sensoriale

Difficoltà nel rapporto figura/sfondo

Con l'espressione "figura/sfondo" intendiamo la capacità, trasversale sia alla vista sia all'udito, di identificare quale parte di una percezione visiva o uditiva trasmette l'informazione rilevante (*figura*) e quale invece costituisce "sfondo" indifferenziato. Ciò ricordando che ogni "figura" (cioè ogni elemento utilizzato per trasmettere l'informazione) non può essere percepita se non in contrasto rispetto al proprio sfondo. In molti autistici si riscontra la difficoltà di focalizzare alcuni aspetti della percezione (ad esempio la voce della persona che parla) mettendo in sottofondo gli altri (il



UDITO

IPER

- Si copre le orecchie
- Ha un sonno molto leggero
- È spaventato dagli animali
- Ha un'avversione per i temporali, il mare, la folla, ecc
- Non sopporta quando gli si tagliano i capelli
- Evita suoni e rumori, a volte coprendosi le orecchie
- Genera rumori ripetitivi per isolare altri suoni

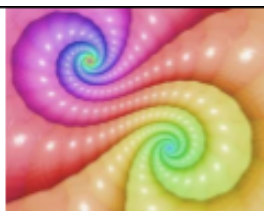
IPO

- Sbatte oggetti e porte
- Ama le vibrazioni
- Ama la cucina e il bagno
- Ama la folla e il traffico, ecc.
- Strappa la carta e la accartoccia in mano
- E' attratto da suoni e rumori
- Produce forti rumori ritmici

SINESTESIA: STIMOLAZIONE DI UNA MODALITA' SENSORIALE PROVOCA LA PERCEZIONE IN UNO O PIU' DIVERSI SENSI

"Avevo paura. Ho visto un giallo 'z-z-z' suono "
"Gli occhi hanno visto la parola sbagliata" (in
risposta ad una istruzione verbale)
"Nel negozio ho sentito nero, poi la parola si
ruppe in pezzi e sono entrati nei miei occhi.
Sono diventato cieco perché tutto era nero.

- VEDERE I SUONI
- SENTIRE I COLORI
- GUSTARE LE FORME
- PROVARE I SUONI



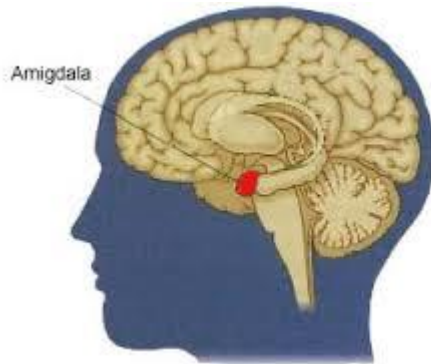
www.smashingmagazine.com

Un aspetto particolare su cui conviene riflettere è dato dal fatto che molte nostre percezioni riguardano il nostro “interno”: nessuno di noi pone attenzione al rumore del proprio respiro, al battito cardiaco, ai rumori ossei, ecc. Soltanto qualche volta (ad esempio quando stiamo poco bene) impariamo ad “ascoltare” questi suoni che altrimenti rimangono sotto la soglia di attenzione.

Quando un sacco di persone parla intorno a me contemporaneamente, come in un pub, mi sento sopraffatto e comincio ad andare nel pallone, e non posso dare senso a niente di tutto ciò. Gli occhi tentano di andare verso ogni movimento che percepiscono. Ciò rientra tra le cose che impediscono il contatto oculare e vi fanno sembrare molto disattenti. (Carly Fleischmann)

Nel mio totale terrore dei suoni, i suoni metallici erano un'eccezione. Mi piacciono proprio. Sfortunatamente per mia madre, il campanello rientrava in questa categoria, e passavo il tempo a suonarlo ossessivamente. (Donna Williams)

Teoria del paesaggio saliente



L'AMIGDALA REGOLA LE
EMOZIONI
IN BASE AL REPERTORIO DI
CONOSCENZA DEPOSITATA
IN MEMORIA,

PERCEZIONI ALTERATE
TRASMETTONO
INDICAZIONI FUORVIANTI
ALL'AMIGDALA

stadio di maturazione diverso dei neuroni del
tronco encefalico,
soglia di reazione agli stimoli, molto più sensibile
rispetto a quella che hanno gli stessi
neuroni quando arrivano a stadi di maturazione
diversi

maggiore numero di neuroni nell' amigdala,
soglia più bassa per attivare lo "stato di panico"

(Pensare in immagini, Temple Grandin, ed
Erickson; e Una vita da Regina ...dei cani, Di
Biagio, ed Erickson)

NON HO NESSUNA CONCEZIONE DEL MIO CORPO..E NON HO MAI AVUTO ESPERIENZA DI LUI. IL MIO CORPO ERA UN MERO RIFLESSO DAVANTI ALO SPECCHIO...NON HO MAI SENTTO DOLORE (TITO)

PROPRIOCEZIONE

IPER

- Assume pose insolite
- Difficoltà nella manipolazione di piccoli oggetti
- Si volta con tutto il corpo per guardare qualcosa

IPO

- Basso tono muscolare
- Presa debole, lascia cadere le cose
- Mancanza di consapevolezza circa la posizione del corpo nello spazio

SISTEMA VESTIBOLARE

IPER

- Reazioni impaurite a comuni attività motorie (altalena, scivoli, giostre)
- Difficoltà a camminare o a gattonare su superfici irregolari e instabili
- Non gradisce a stare a testa in giù
- Diventa angosciato o angosciato quando i suoi piedi si staccano da terra

IPO

- Gli piacciono le altalene e le giostre
- Gira sui se stesso e corre in tondo
- Si dondola avanti e indietro
- E' all'oscuro delle proprie sensazioni corporee (non sente la fame)

Attenzione ad un percorso curriculare punitivo

- ama mettersi in posizioni strane?
- si avvinghia alle persone?
- salterebbe per ore su un trampolino o un tappeto elastico?
- è scoordinato, goffo, impreciso?
- tende a lanciare gli arti o batte i piedi quando cammina?
- spesso si butta per terra intenzionalmente?
- fa fatica a dosare la forza?



GUSTO

IPER

- Mangia poco
- Assaggia con la punta della lingua
- Vomita o ha conati facilmente
- Smania per determinati cibi

IPO

- Mangia qualunque cosa (picacismo)
- Mette in bocca e lecca gli oggetti
- Mischia il cibo che mangia (dolce e salato)
- Rigurgita

DIFFERENTI ESPERIENZE SENSORIALI CREANO
DIFFERENTI MONDI PERCETTIVI



Ero ipersensibile alla consistenza del cibo, e dovevo toccare tutto con le mie dita e sapere che consistenza aveva prima di potermelo mettere in bocca. Odiavo quando il cibo era mischiato, come la pasta con verdure o il pane con le farciture dei sandwich. Non avrei mai, mai potuto metterlo in bocca. Sapevo che se lo avessi fatto sarei stato molto male.

(Sean Barron)

- L'iposensibilità a livello olfattivo e gustativo può dare come esito la preferenza per cibi piccanti e speziati, con forti "tessiture", come ad esempio cibi secchi e croccanti.
- L'ipersensibilità può determinare la scelta di cibi che offrano stimoli lievi, sia a livello del gusto sia dell'olfatto sia della struttura; in questi casi si prediligono cibi semiliquidi o liquidi, cremosi, poco saporiti e con profumi blandi o assenti.

TATTO

IPER

- Oppone resistenza al contatto
- Non sopporta abiti nuovi (o di certi materiali/trame) di tessuto , evita di calzare le scarpe
- Reagisce in modo esagerato al caldo/freddo/dolore
- Evita di sporcarsi
- Ha un'avversione per i cibi con una determinata consistenza
- Strofinava un punto che è stato toccato

IPO

- Ama la pressione, gli abiti stretti
- Ricerca la pressione trascinandosi sotto oggetti pesanti
- Abbraccia con forza
- Gli piacciono i giochi turbolenti
- Si infortuna facilmente da sé
- Esamina gli oggetti mettendoli in bocca
- Scarsa reazione a dolore e temperatura

Ci sono diversi tipi di recettori e due diverse vie per la sensibilità tattile:

1. disturbo nella percezione tattile superficiale:

per cui avvertiamo il tocco, lo sfioramento, il solletico

- il tuo allievo evita i baci,
- si “pulisce” il posto in cui viene baciato...
- non vuole usare i colori a dita
- non vuole farsi lavare i denti
- cammina sulle punte
- rifiuta di indossare abiti nuovi?
- non sopporta il taglio delle unghie

2. Disturbo percezione tattile profonda:

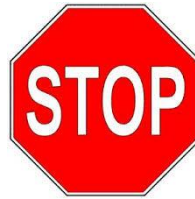
per cui avvertiamo il dolore, la variazione di temperatura, il senso della pressione, la vibrazione:

- non danno fastidio le lesioni, come tagli e contusioni
- nel ricevere colpi (potrebbe perfino dire che gli piacciono!)?
- non si accorge che ha le mani o la faccia sporchi o non sente il suo naso che cola
- ha bisogno di toccare tutto e tutti
- ricerca corpi che vibrano e vi si appoggia con le mani o tutto il corpo
- ricerca superfici molto calde o fredde?

Gli stimoli giungono tutti insieme
Cervello non può elaborare tutto contemporaneamente
lo elabora in FRAMMENTI in bit

Olfattiva: utilizzo olfatto per riconoscere persona D.W.

Sovraccarico sensoriale



Per questo importante non sovra
stimolare durante l'elaborazione,
altrimenti si deve ripartire da zero

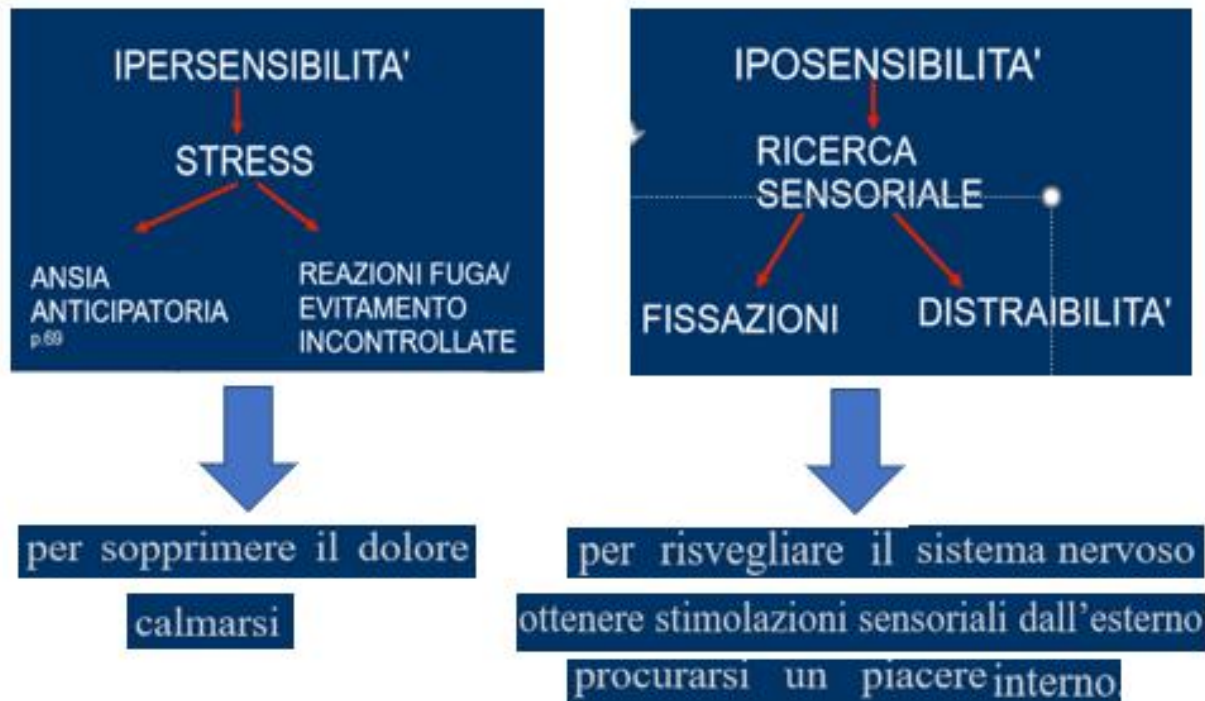
Utilizzo di un senso alla volta

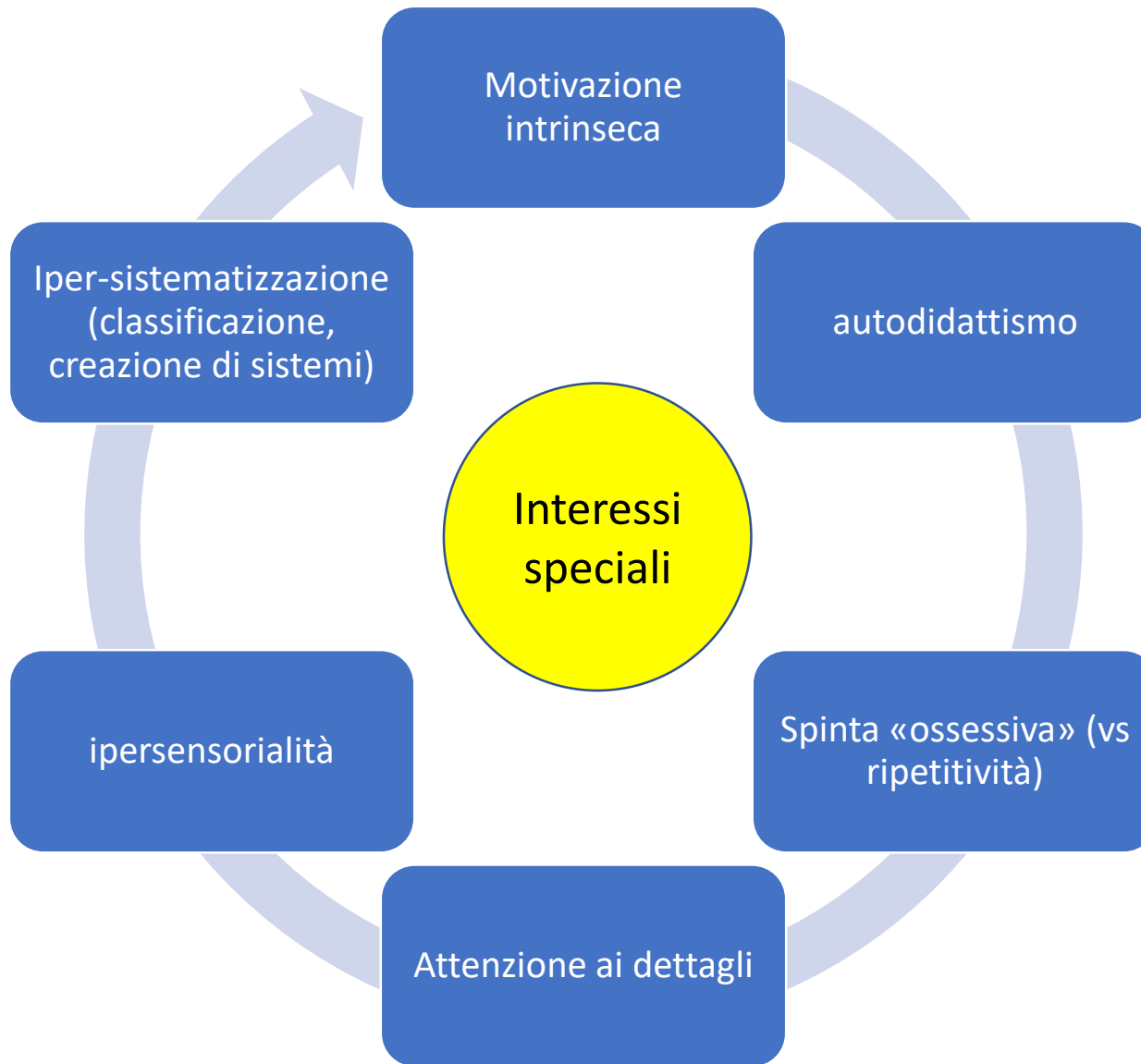
**Difficoltà nell'elaborare informazioni provenienti da più canali
contemporaneamente**

**"Ho notato che quando sto usando un canale
particolare per affrontare un compito, se si tenta
di introdurre un altro canale, perdo il punto nel
completamento del compito e ho la necessità di
ricominciare" (Lawson)**

Che cosa osservare?

comportamenti compensatori: autostimolazioni che il bambino effettua per aiutare se stesso a normalizzare i propri canali sensoriali. “Spesso individui autistici descrivono le proprie autostimolazioni come meccanismi difensivi rispetto a problemi di modulazione sensoriale. A





Adattamento e compensazione:

sistema di chiusura

**All'inizio della vita mi sono autoimposta la
'deprivazione sensoriale':**

**'Quando la stimolazione sensoriale è diventata
troppo intensa, sono stata in grado di spegnere il
mio udito e ritirarmi nel mio mondo ... ' (Grandin)**

SHUTDOWN

RISPOSTA DI FREEZE

ESPERIENZA PERCEPITA DI TERRORE

RISPOSTA DI CHIUSURA

SENSI: SPEGNIMENTO SENSORIALE

EMOZIONI: DISSOCIAZIONE

COGNIZIONE: PERSO NEI PROPRI PENSIERI



COME AVVICINARSI ALL'AUTISMO

PROVIAMO

A SOSPENDERE LE NOSTRE CONVINZIONI
BASATE SUI NOSTRI PARAMETRI NEUROTIPICI

**NON TUTTO CIO' CHE NON E' ALLINEATO DEVE ESSERE
INFERIORE**

NON FORZARE IL CONTATTO OCULARE

AVVICINARSI ALLA PERSONA CONSIDERANDO LE SUE AREE IPERSENSIBILI

ADOTTARE MODALITA' DI CONFRONTO INDIRETTE: AD ES. VISIVE

SFRUTTARE I CANALI SENSORIALI PREFERENZIALI NELLA DIDATTICA

ATTENDERE LA DIMINUZIONE DELL'INTENSITA' DEL CANALE PERCETTIVO

APPORTARE MODIFICHE AMBIENTALI



Iposensibilità:

Fornire stimoli extra attraverso i canali che lavorano in 'ipo'



Ipersensibilità:

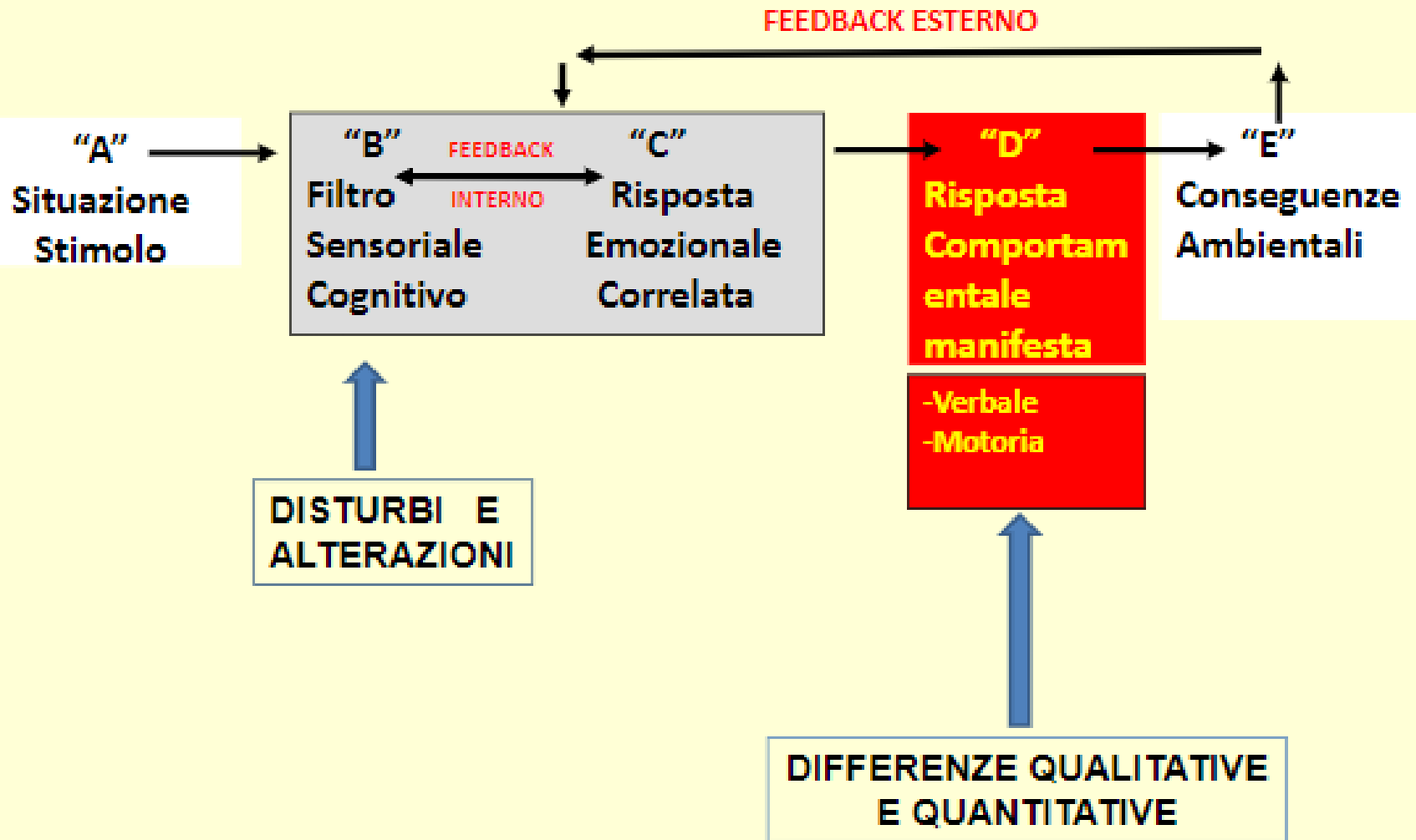
Identificare gli stimoli che la persona trova inquietanti ed eliminarli (ad esempio, utilizzare l'illuminazione naturale al posto di lampade fluorescenti) o, se impossibile, fornire alla persona degli 'aiuti sensoriali' (occhiali scuri, tappi per le orecchie, ecc)
Desensibilizzare la persona a tollerare gli stimoli attraverso una 'dieta' sensoriale

Monitorare un certo numero di stimoli simultanei, ridurre gli stimoli irrilevanti

Se possibile, mettere in guardia la persona sugli allarmi antincendio, campane, ecc



MODELLO COGNITIVO-COMPORTAMENTALE E ALTERAZIONI SENSO PERCETTIVE



"Ogni esperienza si stabilisce nella mia mente come ... un fenomeno naturale, che ha dettato le regole del mondo. Ad esempio, se ho visto un uccello su un albero, e, in quel momento, ho visto qualcuno che attraversa la strada di fronte al nostro cancello, ho concluso che ogni volta che un uccello si posa su di un albero, qualcuno ha bisogno di attraversare la strada. [Se questo non accade] Potrei essere preso dal panico e diventare così ansioso che vorrei urlare. "(Tito M.)

"Vorrei sapere come affrontare una determinata situazione un contesto ma mi perdo quando confronto la stessa situazione in un altro contesto.Se ho imparato qualcosa mentre ero in piedi con una donna in una cucina ed era estate ed era giorno, l'apprendimento non si attiva in una situazione simile, se sono in piedi con un uomo in un'altra stanza e se è inverno e se è notte. Le conoscenze erano conservate, ma la loro categorizzazione compulsiva era così raffinata che gli eventi dovevano essere identici per poter essere considerati comparabili "(Williams)

"Una mappa mentale è una immagine mentale che mi formo, che mi aspetto di trovare nel divenire degli eventi, in modo che io non sono sorpreso o scioccato da ogni situazione improvvisa ...

Ho una mappa mentale di come le cose dovrebbero accadere intorno a me. Quando non si svolgono come previsto, l'ansia non è meno forte di qualsiasi dolore fisico. Produce una sensazione amplificata attraverso il mio intestino. "

(Tito M., 2008)

Ricordate, quello che pensiamo essere divertente (per esempio, fuochi d'artificio), può fare paura o travolgere un individuo autistico.

Essere consapevoli dei colori e dei modelli dei vestiti che indossiamo e del nostro profumo.

Sempre mettere in guardia una persona circa la possibilità dello stimolo che fa paura e mostrare la fonte di esso

E' importante riconoscere i primi segni di sovraccarico sensoriale. E' meglio prevenire che 'affrontare le conseguenze'.

Non appena si notano i primi segni di sovraccarico sensoriale (che sono differenti per i diversi individui), interrompere l'attività e fornire spazio e tempo per recuperare.

Insegnare all'individuo come riconoscere i segni interni e a chiedere aiuto o a utilizzare strategie diverse (ad esempio, il rilassamento), per evitare il problema.

'First Aid Kit' dovrebbe essere sempre a portata di mano (occhiali da sole, tappi per le orecchie, giocattoli, oggetti preferiti, immagini per chiedere aiuto, ecc)

PRE-EDUCAZIONE: creare le condizioni

(‘autism friendly environment’...)

- 1. La prevedibilità
- 2. Protezione sensoriale
- 3. Attitudine
- 4. Autostima



ADATTARE L'AMBIENTE

Elisa Clementi

